

Le banche brindano agli utili. Ma la festa è solo loro

L'analisi dell'ufficio studi di First Cisl sui risultati dei primi nove mesi del 2019 dei primi cinque gruppi bancari italiani. Calano le svalutazioni sui crediti e gli Npl. Crollo delle filiali e del numero dei dipendenti. Colombani: basta tagli, vanno rilanciati occupazione e salari

Quasi nove miliardi di utile netto, svalutazione dei crediti in calo, costi in discesa. Ma anche una vistosa contrazione di filiali e personale. Questo il quadro tracciato dall'ufficio studi di First Cisl sui bilanci delle prime cinque banche italiane (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Mps e Ubi) nei primi nove mesi dell'anno. “Le banche festeggiano, ma festeggiano solo loro – commenta il segretario generale Riccardo Colombani – Il calo degli occupati e degli sportelli è drammatico: mille filiali in meno rispetto al settembre del 2018 (- 6,6%), dipendenti ridotti del 3,6%. Una vera e propria emorragia”. I dati delle ultime trimestrali “dimostrano inequivocabilmente – aggiunge il leader dei bancari della Cisl – che l'emergenza è finita ma anche che il limone ormai è spremuto. E' ora di dire con chiarezza ai banchieri che l'epoca dei tagli è finita”. Non è infatti continuando a tagliare, sottolinea Colombani, che “si può sperare di veder crescere i ricavi. La strada giusta è quella di rilanciare occupazione e salari, come chiediamo nella piattaforma di rinnovo del contratto nazionale. I 135 euro di aumento offerti dall'Abi non sono assolutamente sufficienti ”.

Rettifiche sui crediti e Npl

Per la redditività del sistema è determinante la qualità del credito. Le rettifiche su crediti sono scese da 5.1 a 4.6 miliardi, con l'incidenza dei crediti deteriorati netti (NPL ratio) adesso inferiore al 4%. Si riduce il peso del flusso dei nuovi crediti deteriorati, che, come documentato da Banca d'Italia, è sceso all'1.5%, un valore assai inferiore a quello misurato negli anni pre-crisi. Le prospettive sono dunque in miglioramento dal momento che è ragionevole attendersi che anche i costi per le svalutazioni dei crediti possano abbattersi fino ai livelli degli anni pre - crisi, con recupero di costi per diversi miliardi a livello di sistema. Il rapporto tra costi e ricavi operativi è sceso al 54,7% rispetto al 55.2% dei primi nove mesi del 2018.

“Vogliamo iniziare a confrontarci con le banche su strategie di investimento e di sviluppo, non solo sulle ricadute del taglio dei costi e del ridimensionamento - sostiene Colombani - La fine dell'emergenza dei crediti deteriorati deve portare ad investimenti in grado di generare nuovi ricavi, con una rinnovata attenzione alla sostenibilità e alla funzione sociale dell'attività bancaria”.

Più utili, aumenta la produttività del lavoro

Gli utili netti delle Big 5 superano 8.7 miliardi, con un + 38,5%: un dato che non deriva solo da profitti straordinari. Incide fortemente la riduzione delle svalutazioni dei crediti (-10.1%), ma emerge anche un forte incremento della produttività del lavoro. Il risultato netto di gestione per dipendente, cioè l'utile operativo al netto delle svalutazioni dei crediti, sale del 6,8%, in un contesto caratterizzato ancora da tensioni produttive per riduzione di personale e di filiali.

Nonostante il basso livello dei tassi di interesse e la competizione sui servizi, i ricavi *core* per dipendente (margine di interesse e commissioni nette) sono rimasti sostanzialmente stabili. In questo quadro si evidenzia un forte aumento del prodotto bancario pro capite, che aumenta del 5,2% nei primi nove mesi del 2019. “Le banche – conclude Colombani – non possono pensare solo a remunerare gli azionisti, devono pagare anche la produttività del lavoro ai bancari”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Mps e Ubi) Confronto dati aggregati 30/9/2019 – 30/9/2018

Riclassificazioni Ufficio Studi First Cisl

dati in milioni di euro	9 M 19	9 M 18	var	var%
INTERESSI NETTI	16.947	17.792	-845	-4,7%
COMMISSIONI NETTE	14.166	14.516	-350	-2,4%
MARGINE PRIMARIO	31.113	32.308	-1.195	-3,7%
ALTRI RICAVI	4.657	4.261	396	9,3%
PROVENTI OPERATIVI	35.770	36.569	-799	-2,2%
COSTI OPERATIVI	-19.576	-20.201	625	-3,1%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-12.235	-12.577	342	-2,7%
RISULTATO DI GESTIONE	16.194	16.368	-174	-1,1%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-4.587	-5.100	513	-10,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	11.606	11.267	339	3,0%
RISULTATO NETTO	8.717	6.291	2.425	38,5%
MARGINE PRIMARIO/PROVENTI OPERATIVI	87,0%	88,3%		
COMMISSIONI NETTE/MARGINE PRIMARIO	45,5%	44,9%		
COST/INCOME	54,7%	55,2%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	34,2%	34,4%		
MARGINE PRIMARIO/COSTI PERSONALE	254,3%	256,9%		
COMMISSIONI NETTE/COSTI PERSONALE	115,8%	115,4%		
RETTIFICHE NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	12,8%	13,9%		
DIPENDENTI	247.533	256.723	-9.190	-3,6%
SPORTELLI	14.294	15.307	-1.013	-6,6%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE X DIPENDENTE	57.230	56.543	686	1,2%
MARGINE PRIMARIO X DIPENDENTE	125.693	125.848	-155	-0,1%
RIS. NETTO DI GESTIONE X DIPENDENTE	46.888	43.889	2.999	6,8%
COMMISSIONI NETTE X SPORTELLO	991.059	948.324	42.735	4,5%
MARGINE PRIMARIO X SPORTELLO	2.176.662	2.110.675	65.987	3,1%

Confronto tra dati aggregati 30/9/2019 – 31/12/2018

dati in milioni di euro	9 M 2019	31/12/2018	var	var%
crediti vs clientela	1.157.540	1.141.082	16.458	1,4%
raccolta diretta	1.176.808	1.156.585	20.224	1,7%
raccolta indiretta	1.187.630	1.122.592	65.038	5,8%
prodotto bancario	3.521.978	3.420.258	101.720	3,0%
dipendenti	247.533	252.986	-5.453	-2,2%
prodotto bancario /dipendenti	14,228	13,520	0,709	5,2%
crediti deteriorati netti	43.332	52.074	-8.742	-16,8%
NPL ratio (netto)	3,7%	4,6%		

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I Gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesasanpaolo, Banco BPM, MPS, UBI.

I dati utilizzati, relativi ai primi nove mesi del 2019 in confronto al corrispondente periodo del 2018, fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa e nelle schede per le presentazioni agli analisti disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle comprende margine di interesse e commissioni nette, cioè l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela e quindi si tratta di processi dove massimo è il coinvolgimento del personale.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
 - Banco BPM - per i primi 9 mesi 2018 di Banco BPM abbiamo scorporato da "altri proventi di gestione" 313,6 Mln quali plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle attività di banca depositaria e fund administration e dei mandati di gestione in delega degli attivi assicurativi.
 - MPS - per i primi 9 mesi 2019 dalla voce altri proventi/oneri di gestione abbiamo dedotto gli oneri per 49 Mln per il recesso anticipato dal contratto con Juliet.
- Proventi operativi: con riferimento ai Conti Economici Riclassificati di:
 - Unicredit: corrisponde alla voce *Margine di Intermediazione*
 - MPS: corrisponde alla voce *Totale Ricavi*
- Cost/Income: costi operativi / proventi operativi. Per cercare di rendere omogenei i dati dei costi operativi si sono operate le seguenti rettifiche:
 - Banco BPM: per i costi operativi si è fatto riferimento ai dati del Conto economico riclassificato "Adjusted" (slide 30 presentazione 7/11/2019) in cui sono dedotte voci di costo non ricorrenti (in prevalenza per svalutazione immobili in 9M2019 e per altre spese amministrative per 9M2018).
 - UBI: sono stati scorporati dai costi operativi gli oneri sistemici (contributi SRF) comunque esplicitati nel comunicato stampa 8/11/2019 (pag.4 altre spese amministrative).
 - MPS: per omogeneità di riferimenti adottati si sono stati aggiunti ai costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
- Risultato di gestione = Proventi operativi – Oneri operativi
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione al netto delle rettifiche di valore nette su crediti
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta. Il confronto è con i dati relativi alla fine esercizio 2018.
 - Unicredit: la Raccolta Indiretta si assume come somma dei valori di "raccolta gestita – AuM" e "raccolta amministrata – AuC" riportati a pag.7 del comunicato stampa del 7/11. Per la raccolta diretta e per i crediti vs. clientela abbiamo fatto riferimento ai valori comprensivi delle operazioni pronti contro termine (annotazioni pag. 6). Per quanto riguarda il volume della raccolta diretta e della raccolta indiretta al 31/12/2018 abbiamo dedotto le consistenze relative a Fineco (bilancio consolidato Fineco Bank 2018 pag.19).
 - Banco BPM: la raccolta diretta non include i pronti contro termine.
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuale al 30/9/2019, al 31/12/2018 e al 30/9/2019; per UniCredit, che nei comunicati stampa pubblica un dato *full time equivalent*, si è stimato il dato puntuale sulla base di un rapporto di corrispondenza tra numero di dipendenti dato puntuale al 31/12 e numero unità FTE. Per il calcolo di questo rapporto di corrispondenza per trasformare i dati FTE in dati puntuali si sono utilizzati i numeri del bilancio consolidato 2018 per le consistenze al 30/9/2019 e al 31/12/2018 e quelli del bilancio consolidato 2017 per quanto riferito al dipendenti al 30/9/2018.
- Npl ratio netto: i dati sono calcolati come rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti netti vs. clientela. Il confronto è con i dati relativi alla fine esercizio 2018.